ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

A Chieti il convegno “Stagnazione e criminalità collusiva in Abruzzo: argini e prospettive”



10 Gennaio 2025

Chieti. “Stagnazione e criminalità collusiva in Abruzzo: argini e prospettive” è il titolo del convegno organizzato dall’associazione Sandro Pertini, presieduta da **Veltra Muffo** nella Sala Conferenze del Nuovo Albergo di Chieti Scalo il 16 gennaio alle 15.30.

Dopo i saluti del sindaco di Chieti, Diego Ferrara, moderati da Massimo Pasqualone si alterneranno Pietro Ciani, già generale di Corpo d’Armata della Guardia di Finanza e presidente dell’associazione nazionale finanzieri d’Italia; **Paolo Maria Gemelli**, avvocato cassazionista e penalista d’impresa; **Giampiero Di Florio**, Procuratore capo di Chieti; **Giuseppe Cantagallo**, avvocato; **Ettore Picardi,** procuratore capo di Teramo; **Gennaro Baccile**, economista; **Paolo Maddalena**, candidato alla presidenza della Repubblica; **Vinicio D’Ambrosio**, giornalista e scrittore.
Il convegno- sottolinea Veltra Muffo- si rivela un importante momento di confronto e di studio, con personalità di altissimo livello professionale, in un particolare periodo storico nel quale la criminalità tenta di mettere le mani sull’economia della nostra regione e per tanto occorre porre immediatamente argine. La tematica trattata- infatti- emerge con tutta la virulenza a seguito dell’allarme criminalità che sta invadendo il tessuto produttivo abruzzese e che potrebbe infervorirsi con il progressivo rallentamento produttivo ed occupazionale della Ex SEVEL che, via via, sta spingendo ai margini della sopravvivenza numerose famiglie di addetti e di indotto. Alla segreteria dell’Associazione Sandro Pertini sono già pervenute richieste di accredito e di interventi da imprenditori abruzzesi sviliti dalla stagnazione economica, che sta colpendo le medio piccole unità, e dalla crescente pressione esercitata dalla rigida regolamentazione creditizia. Ne consegue- conclude **Veltra Muffo**– facile terreno ben fertilizzato per le insinuazioni criminose, spesso, favorite da irresponsabili scelte programmatiche dei pubblici Amministratori.